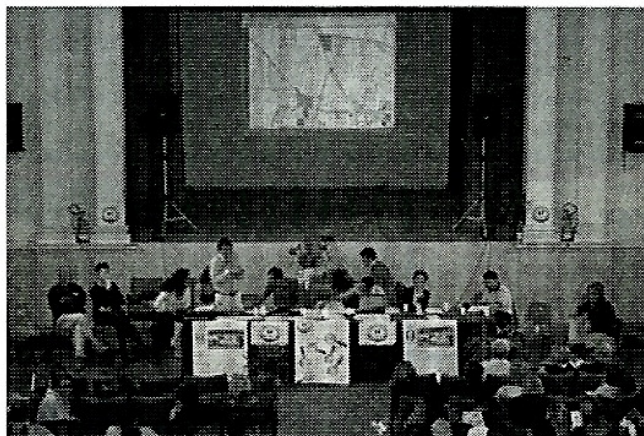


«Una variante inutile e difficilmente attuabile»

La minoranza: «Servizi inadeguati al previsto aumento della popolazione»

Cigliano - Convocata dal gruppo di minoranza consiliare "Alternativa Ciglianese" (composto dal capogruppo Enzo Bessone, con Paolo Campanella; Claudia Scavarda, Stefano Bobba e Davide Barcotti), si è svolta mercoledì sera una conferenza stampa con l'obiettivo di rendere pubbliche la posizione, le proposte e le critiche del gruppo sulla variante del piano regolatore comunale predisposta dall'amministrazione per adeguare il comune ai futuri sviluppi. Proprio nel consiglio di lunedì 23 verranno discusse le controdeduzioni alle osservazioni avanzate dalla Regione Piemonte sullo strumento urbanistico e il gruppo di minoranza ha preparato un nutrito dossier di proposte.

Critiche vengono rivolte sia all'iter finora seguito, in modo particolare relativamente alla tempestività della risposta alla relazione della Regione (ricevuta l'8 giugno per cui sarebbero scaduti i 120 giorni di tempo); che all'aumento dei preventivi di spesa; che alla



Una passata discussione sul Prgc

mancata convocazione della commissione urbanistica; che alla risposta considerata non esauriente, ricevuta all'interrogazione presentata in merito nel mese di giugno. I consiglieri esprimono «forti dubbi sullo sviluppo futuro che si sta preparando per il paese, con un progetto di raddoppio della popolazione, senza che siano previsti adeguati servizi pubblici», nonché sul mancato coinvolgimento dei cittadini mediante incontri e consulta-

zioni.

«La variante al Prgc - dichiara la minoranza - così com'è strutturata, è inutile e difficilmente attuabile, perché mancano specifiche, ci sono cubature non rispettate, c'è troppa cementificazione senza che venga

considerato l'utilizzo delle molte case vecchie e disabitate del comune». E prosegue facendo riferimento alle osservazioni contenute nella relazione della Regione: «Non è chiaro l'utilizzo della Cava Viazza; non è chiaro lo sviluppo previsto per la zona commerciale nei pressi della rotonda di Moncrivello; non è chiaro quali servizi pubblici sono previsti nell'ottica del futuro aumento della popolazione».

E ancora: «Cigliano rischia

forse di diventare una zona dormitorio come è accaduto per altri comuni?». Si lamenta anche la difficoltà ad ottenere dal comune la documentazione richiesta.

Quindi, un riferimento alla fognatura che dovrebbe venire completata su via F.lli Rosselli, fino alla rotonda della circonvallazione nei pressi del supermercato Il Gigante (che si trova sul territorio di Moncrivello, ndr.): «Non rischierà Cigliano - si chiede la minoranza - di dover raccogliere in futuro anche gli scarichi del centro commerciale, con un allacciamento dello stesso alla nostra rete fognaria?».

Infine, un ultimo interrogativo: «Perché, tra le varie zone di futuro sviluppo residenziale del paese, non è stata considerata l'area compresa tra corso Vercelli, via Roma, via S. Anna e via S. Clara, che è già molto costruita (ville singole, villette a schiera e ville plurifamiliari): nel piano urbanistico non è previsto un adeguamento dei servizi».

Fernanda Civati